



CITTA' DI TORINO



Dipartimento Cultura, Sport, Grandi eventi e Promozione turistica  
Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche  
Servizio Attività Culturali

Regione Piemonte  
Direzione Cultura e Commercio  
Settore Valorizzazione  
del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

[musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it](mailto:musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it)

Gentilissimi,  
di seguito il progetto proposto dalla Città di Torino.

## La creatività cura

### CULTURA DI BASE

#### LA CULTURA PER L'UMANIZZAZIONE DEI LUOGHI DI CURA

L'esperienza dello spazio progettato come parte della cura  
nelle biblioteche civiche della città di Torino

#### Premessa

Dopo essere stata nominata da WDO prima World Design Capital nel 2008, Torino nel 2014 ha avuto il riconoscimento di Città Creativa UNESCO per il Design (REF: **dg/4/14/8524 del 28/11/2014**), unica città italiana all'interno di questa categoria. I temi con i quali Torino ha ottenuto il riconoscimento UNESCO sono: valorizzazione della storia e della filiera dell'automotive; design e innovazione creativa; innovazione tecnologica per la mobilità e l'automotive; città creativa per una rigenerazione urbana sostenibile.

Da allora Torino Città Creativa del Design ha voluto costruire un sistema territoriale del design. In collaborazione con le numerose realtà pubbliche e private del mondo del design torinese, è stato costituito il Tavolo consultivo Torino Design, che conta la presenza di 53 soggetti pubblici e privati.

La Città di Torino è coinvolta attivamente nel network del Design di cui fa parte. Nell'ambito delle Città Creative UNESCO ha coordinato il Padiglione del Design durante l'Annual Meeting di Fabriano nel 2019, partecipa a progetti in collaborazione e ha scambi e relazioni costanti con le città del network.

A livello nazionale Torino ospita gli Annual Meeting delle Città Creative UNESCO italiane che hanno tracciato linee strategiche e operative comuni, un programma di azioni

concrete da mettere a sistema e un piano di comunicazione condiviso per dare loro visibilità a livello nazionale e internazionale.

Torino è da sempre città del saper fare. Dove il design è, alla radice stessa del significato della parola, progetto e processo ancora prima che prodotto.

Per la Città di Torino il design è sempre stato una leva strategica per la costruzione di conoscenza e per il raggiungimento di elevati standard di vita per la comunità.

Lo vogliamo utilizzare in questo progetto in risposta alla proposta della Regione Piemonte. Centro di questa azione è il benessere degli abitanti, quando esiste e quando questo viene a mancare, durante il percorso quindi della cura attraverso una sperimentazione che utilizza la leva caratterizzante il nostro essere Città creative, nel caso di Torino il design, nel caso di Alba il cibo, nel caso di Biella, l'artigianato, in particolare quello tessile.

Tutte le nostre città posseggono quindi atout che possono contribuire in maniera determinante ad abbreviare e migliorare il tempo e il processo della cura, e quindi incrementare il benessere dei nostri cittadini anche in un momento meno sereno e più complicato della vita di ciascuno.

### **Il progetto**

Il progetto "La creatività cura - Cultura di base nelle biblioteche" intende continuare la sperimentazione dell'apertura di ambulatori di medici di medicina generale della ASL Città di Torino in alcune biblioteche della Città.

Il progetto fa seguito ad un periodo di sperimentazione già avvenuto nel corso del 2022. Nei mesi da maggio ad ottobre 2022 la Fondazione per l'architettura ha sperimentato l'apertura di 7 ambulatori di medici di famiglia in 5 diversi luoghi di cultura della Città, luoghi caratterizzati da una "architettura intensa", ovvero di riconosciuta qualità per la progettazione degli spazi e nella comunicazione di emozioni: Museo Egizio, Parco di Arte Vivente, Polo del 900, Museo dell'automobile e una biblioteca civica, la Primo Levi in una zona periferica della città.

La sperimentazione si proponeva di dimostrare che questa esperienza fuori dagli ambulatori tradizionali concorre a depotenziare lo stress dell'attesa, aumentando il benessere e il comfort psico-fisico dei pazienti e dei curanti, migliorando la loro relazione di cura.

Il progetto coinvolge i Medici di Medicina Generale, il primo punto di contatto tra paziente e Sistema Sanitario Nazionale.

Si intende spostare l'esperienza dell'attesa e della visita ambulatoriale dai luoghi consueti per renderla parte di un percorso educativo-culturale sullo spazio architettonico e sui contenuti dei luoghi, le biblioteche, considerando l'esperienza multisensoriale dello spazio come componente di benessere psicologico.

Si assume che lo spazio progettato possa essere veicolo di sensazioni positive riconducibili al più ampio concetto di salute: la cultura, qui intesa come anche cultura del progetto, diventa ingrediente del percorso di cura.

La localizzazione delle funzioni ambulatoriali in luoghi "altri" innesca modalità relazionali inedite tra pazienti e medici. Questi nuovi ambulatori possono diventare, grazie a questo progetto, ambasciatori di cultura al servizio del benessere e del comfort psicologico di medici e pazienti. Benessere e comfort sono elementi importanti che contribuiscono certamente a generare un clima accogliente, che incide anche nel migliorare e mantenere una alleanza di lavoro tra curanti e curati.

## **Gli step**

### *1 \_ La progettazione e coinvolgimento dei partner di progetto*

Progettazione di dettaglio di Cultura di base nelle biblioteche civiche di Torino, coinvolgimento dei partner di progetto individuati che sono l'Ordine dei medici di Torino e l'ASL.

### *2 \_ La selezione delle biblioteche*

Di concerto con il settore Biblioteche Civiche della Città di Torino e l'ASL verranno selezionate uno o due biblioteche civiche, localizzate preferibilmente in zone periferiche della città, dove l'offerta culturale è minore e quindi dove il valore aggiunto apportato dal progetto può essere maggiore.

### *3 \_ La selezione dei medici*

Ad opera dell'ASL verrà effettuata la selezione di due o più medici di base che parteciperanno alle fasi successive di co-progettazione dello spazio e che stabiliranno i loro ambulatorio presso le biblioteche.

### *4 \_ L'allestimento degli spazi e la progettazione culturale*

A questa fase parteciperanno in maniera attiva i medici individuati, le Biblioteche Civiche, il Servizio Attività culturali e verranno coinvolte le Città Creative di Alba e Biella.

### *5 \_ La realizzazione e l'inaugurazione delle strutture*

## **L'internazionalizzazione**

Le Città Creative UNESCO del Design sono e saranno coinvolte nel progetto. Sono, perché abbiamo chiesto loro di condividere i progetti realizzati o in corso di realizzazione che assumano la relazione design/cura/benessere come *main topic* e in molte ci stanno rispondendo (tra queste Saint-Etienne, Asahikawa, Kolding, Graz, Seoul, Kaunas, Detroit, Curitiba). Con loro, con Alba e con Biella, e con la Regione Piemonte, organizzeremo già nel 2022 un momento ibrido (on line e in presenza) per condividere le rispettive progettazioni e per avere supporti e suggerimenti metodologici.

Durante tutto lo svolgimento del progetto la Città di Torino produrrà a cadenza trimestrale report con dati, interviste, riflessioni che saranno pubblicate sul sito delle Città UNESCO del Design (<https://www.designcities.net/>) oltre che sui nostri siti e social, su quelli delle Città Creative italiane, in primis, ovviamente Alba e Biella.

L'evento di inaugurazione vedrà tra gli invitati Città Creative UNESCO del design e italiane.

## **La collaborazione con Alba e Biella**

Alba e Biella saranno coinvolte durante tutto il processo. Pensiamo infatti a una sperimentazione che utilizzi la leva caratterizzante il nostro essere Città creative, nel caso di Torino il design, nel caso di Alba il cibo, nel caso di Biella, l'artigianato tessile. Le nostre tre città posseggono le preziose risorse necessarie per dare uno sviluppo pluridimensionale e sistemico nell'approccio al tema della "cura". Ci auguriamo quindi di condividere questo indirizzo di lavoro per sviluppare sin dalla fase della co-progettazione culturale, un progetto che possa divenire esempio di buona pratica in ambito nazionale e internazionale.

**Il budget**

Per la realizzazione del progetto così come illustrato nel documento il preventivo è pari a 36.000 euro. Le macro-voci di spesa sono:

- \* coordinamento e direzione progetto
- \* allestimento ambulatori e progettazione culturale
- \* incarico al progettista
- \* eventi città creative Unesco

Ci auguriamo inoltre di trovare sponsorizzazioni tecniche e finanziarie che possano incrementare la qualità progettuale del percorso.

**Bilancio 2022**

evento città creative Unesco	2.000,00 euro
coordinamento e direzione progetto	2.000,00 euro
step 1-2-3	14.000,00 euro
previsione spesa complessiva	18.000,00 euro
richiesta alla Regione Piemonte	15.000,00 euro
co-finanziamento Città di Torino	3.000,00 euro

**Bilancio 2023**

relazione città creative Unesco	1.000,00 euro
coordinamento e direzione progetto	2.000,00 euro
step 4	12.000,00 euro
step 5	3.000,00 euro
previsione spesa complessiva	18.000,00 euro
richiesta alla Regione Piemonte	15.000,00 euro
co-finanziamento Città di Torino	3.000,00 euro

## Il nostro Main Partner



La Fondazione per l'architettura / Torino promuove la qualità dell'architettura, della città e del territorio, rivolgendosi ad architetti, cittadini, istituzioni e aziende.

Nasce nel 2002 su iniziativa dell'Ordine Architetti di Torino per valorizzare il ruolo sociale dell'architetto e ha gradualmente sviluppato una capacità di intervento e di programmazione che l'ha resa soggetto attivo e riconosciuto sul territorio, contribuendo al benessere sociale.

La Fondazione valorizza il ruolo sociale degli architetti e promuove l'architettura come disciplina al servizio della qualità della vita. Indaga bisogni presenti e futuri, studia risposte innovative e attua azioni concrete e contemporanee sul territorio. Stimola il cambiamento e ricerca strumenti per affrontare le sfide del futuro con responsabilità e consapevolezza.

Gestisce procedure di qualità (progettazione partecipata, dibattito pubblico, concorsi, workshop di progettazione) per la trasformazione del territorio al fianco di amministrazioni pubbliche e operatori privati e sperimenta processi e progetti per fornire risposte innovative in campo sociale.

Promuove un programma culturale per favorire l'accessibilità dei temi dell'architettura, del paesaggio e dell'ambiente, creando una committenza attiva, partecipe e competente.

Cura un catalogo formativo di qualità per architetti, paesaggisti, conservatori e professionisti che gravitano intorno ai temi dell'architettura, del progetto e della trasformazione territoriale.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento e informazione, si porgono cordiali saluti.

Chiara Bobbio  
Dirigente Settore Attività culturali  
Città di Torino